

Ottopagine, 03.03.2011

Immigrati al Laceno, summit a Napoli: parte la verifica nelle strutture pubbliche

I profughi potrebbero essere accolti in altri siti. Chieffo: i nostri politici sono assenti



“Per ora sembra che è stata accantonata l’ipotesi degli immigrati negli alberghi del Laceno. Ho appreso anche questa notizia in maniera ufficiosa – dichiara il sindaco di Bagnoli Aniello Chieffo - pure in questo caso nessun politico, nessun rappresentante istituzionale si è premurato di informarmi in qualità di amministratore di un comune in cui è stata chiesta formalmente la disponibilità degli albergatori del Laceno ad ospitare un centinaio di profughi. Ho saputo, ripeto sempre in via ufficiosa, che in merito all’accoglienza del grande flusso di profughi in arrivo dalle coste libiche, tunisine, egiziane - nel corso di un summit svoltosi ieri a Napoli - è stato deciso di verificare prima la disponibilità di strutture pubbliche, ad esempio le caserme”.

Il sindaco Chieffo ieri ha focalizzato l’attenzione dell’opinione pubblica su questa vicenda, un tema da lui affrontato non in chiave razzistica, xenofoba ma di metodo: “ Il fatto di essere venuto a conoscenza della possibilità di dover dare accoglienza ad un centinaio di immigrati solo dagli albergatori del Laceno, i quali a loro volta sono stati informati dai carabinieri inviati dalla Prefettura, mi lascia perplesso. La politica continua a rimanere in silenzio, eppure sapevano. Qualcuno si è limitato a dire “non ci possiamo fare nulla, sono ordini dall’altro” qualche altro importante referente, che aveva diretta conoscenza della questione, non si è fatto proprio rintracciare. Io, così come credo altri sindaci, non siamo contrari a dare ospitalità ai profughi, vorremmo però essere prima di tutto informati, coinvolti nelle decisioni e trovare insieme le soluzioni ideali. Invece si stava optando per la soluzione peggiore: in alta montagna, in mezzo alla neve, quasi una crudeltà nei confronti di chi viene dal deserto del Sahara e negli alberghi dell’unica stazione sciistica della Campania dove sono in atto grandi investimenti per rilanciare il turismo”.

A Chieffo viene un dubbio e lo esterna: “Ma non è che in provincia di Avellino hanno monitorato solo Bagnoli?...”

Gli albergatori dell'altopiano Laceno confermano di aver ricevuto la richiesta: " Sono venuti i carabinieri – riferisce uno dei responsabili dell'Hotel Cervialto – ci hanno chiesto la disponibilità a dare alloggio agli immigrati. Noi abbiamo detto di no, ma non l'abbiamo fatto perché siamo razzisti. E' giusto aiutare questa gente, è una questione umanitaria, ma si possono trovare altre soluzioni. In questo momento per noi del Laceno è davvero inopportuno, già stiamo attraversando un momento di crisi. Tutti abbiamo rifiutato". "Magari in periodi in cui non c'è flusso turistico si potrebbe anche fare – dicono all'Hotel La Lucciola – anche se vanno valutati una serie di fattori. Adesso proprio non ci sono le condizioni".